



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**  
**Regione Lombardia**

20141 Milano – Via Camporagno, 40 – tel./fax n°02/57602864

 [lombardia@polpenuil.it](mailto:lombardia@polpenuil.it) - [marullo.calogero@polpenuil.it](mailto:marullo.calogero@polpenuil.it)  
Web: [www.polpenuil-lombardia.it](http://www.polpenuil-lombardia.it) -  **UILPA Polizia Penitenziaria–Lombardia**

Prot. n. 80/21/RegLom  
All.

Milano, 19/03/2021

Al dott. Pietro Buffa  
Provveditore Regionale  
Amministrazione Penitenziaria  
**MILANO**

Alla dott.ssa Stefania D'Agostino  
Direttore della Casa Circondariale  
**PAVIA**

e, p.c. Alla Segreteria Regionale Lombardia  
UILPA Polizia Penitenziaria  
**MILANO OPERA**

Al Sig. Domenico Benemia  
Al Sig. Salvatore ALOISE  
Al Sig. Luigi Bellini  
Segretari UIL PA-Polizia Penitenziaria  
**LORO SEDI**

**OGGETTO: Malessere Polizia Penitenziaria - Casa Circondariale "PAVIA";  
Gestione detenuti.**

Registriamo segnalazioni di malessere provenienti dal personale assegnato presso la Casa Circondariale di "Pavia".

Di recente, in particolare ci viene segnalato un malessere, ormai "insostenibile" dal personale assegnato di servizio presso i Reparti detentivi e sembra, che le cause principali sono le condizioni di lavoro cui è costretto il personale di Polizia Penitenziaria ad operare che sicuramente non producono effetti positivi sulla serenità del personale.

E' risaputo che le condizioni di lavoro sono particolarmente difficili quando si deve gestire detenuti cd. psichiatrici ma, quando si rischia di subire offese, si è al limite di subire aggressioni, quando il personale deve mettere a repentaglio la propria salute allora non è più tollerabile, sostenibile e accettabile!

Non di meno, la situazione ormai difficile e soprattutto insopportabile che vive il personale negli istituti penitenziari ha fatto sì che il Capo del Dipartimento in data 23 luglio emanava una circolare (CIRCOLARE NR. 3689/6139 DEL 23 LUGLIO 2020 - linee guida d'intervento - aggressioni nei confronti del personale di polizia penitenziaria), peccato che però a quanto sembra e peraltro come già rappresentato in altre occasioni da questa O.S., questa circolare viene difficilmente applicata!

Sembra che è recentissimo un fatto che ha visto n. 2 (due) detenuti presso l'istituto Pavese compromettere l'ordine e la sicurezza dell'istituto.

A quanto sembra, detenuti che non sono riusciti ad effettuare la videochiamata sebbene non autorizzati hanno pensato bene di creare agitazione e caos sbattendo per disapprovazione i cd. blindi delle proprie stanze detentive con la pretesa di dover effettuare la chiamata e non contenti sembra che in un caso qualcuno sempre per protesta ha pensato bene di dare fuoco alla propria stanza detentiva e tentare, anche un suicidio tramite impiccagione.

Allora, sicuramente grazie al coraggio, prontezza e professionalità del personale di polizia penitenziaria l'episodio ha avuto un esito diverso evitando ulteriori inconvenienti.

Siamo sicuri, converrà con noi che questi episodi demoralizzano il personale costretto continuamente a contatto con detenuti, sicuramente di difficile gestione ma soprattutto, tali episodi offendono la professionalità del Corpo di Polizia Penitenziaria, non è più tollerabile vedere un Corpo di Polizia diventare impotente nei confronti di chi trasgredisce le norme e le regole negli istituti penitenziari.

Abbiamo più volte sostenuto che a parere di questa O.S., l'interesse predominante attualmente dovrebbe essere quello di garantire condizioni di lavoro appropriate, sicurezza, serenità d'animo e soprattutto tranquillità del personale.

Per i fatti su esposti non possiamo fare altro che sollecitare l'assunzione dei provvedimenti di cui alla circolare del DAP nei confronti degli autori della manifestazione di protesta messa in atto, al fine di dare un segnale forte e di vicinanza a tutto il personale di Polizia Penitenziaria.

Nell'attesa di cortese urgente riscontro porgo distinti saluti.

p. la UIL PA Polizia Penitenziaria  
Regione Lombardia  
Calogero Marullo

